



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA



PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA



PROVINCIA DI VICENZA

Tom Perry a piedi scalzi sui
SENTIERI DI GIOVANNI PAOLO II
Le care Montagne che parlano di DIO - 1^a tappa

13 maggio 2009, ore 10.00 - Etna Piano Vetore
Celebrazione festività Madonna di Fatima
in ricordo di **Papa Wojtyla**



Tom Perry a piedi scalzi sui SENTIERI DI GIOVANNI PAOLO II

Le care Montagne che parlano di DIO - 1^a tappa

13 maggio 2009, ore 10.00- Etna Piano Vetore

Celebrazione festività Madonna di Fatima in ricordo di **Papa Wojtyla**

Gemellaggio del progetto tra:

Provincia di Catania - Provincia di Vicenza e Regione Valle d'Aosta

Presentazione del quadro di Giovanni Paolo II, del maestro E. Ruffo

Pregheiera officiata da don Giovanni Scicolone Priore Monastero Benedettini di Nicolosi.

Interventi di Enti/Istituzioni.

Partecipazione:

- Presidente Provincia Regionale di Catania On.le Castiglione Giuseppe
- Presidente Consiglio Regionale Valle d'Aosta Dott. Alberto Cerise
- Presidente Provincia di Vicenza Dott. Attilio Schneck
- Rappresentanza Forze Armate e di Polizia
- Rappresentanza Corpo Forestale Regione Siciliana
- Rappresentanza Polizie Provinciali Catania e Vicenza
- Rappresentanza Amministratori Comunali locali
- Commissario, Vicepresidente e Direttore Ente Parco dell'Etna
- Rappresentanza Associazioni d'Arma e di Volontariato
- Direttore Ripartizione Faunistico Venatoria e Ambientale di Catania
- Rappresentanza Insegnanti e Studenti delle scuole della provincia

Liberazione fauna selvatica curata dal Centro Recupero di Valcorrente, presso la Struttura della Provincia Regionale di Catania, gestito dal Fondo Siciliano per la Natura.

Si ringrazia per la sensibilità dimostrata alla realizzazione dell'evento:

- AZIENDA FORESTE DEMANIALI Regione Siciliana - Catania
- A.E.S.O.R. - U.N.S.I. Sezione di Catania
- HOTEL VILLA MICHELANGELO - Nicolosi
- FUNIVIA DELL'ETNA S.P.A. - Nicolosi
- SCUDERIA TARGA FLORIO - Nicolosi
- PROGIA Servizi G.A.E. naturalistici - San Giovanni La Punta



CEI - Ufficio Tempo libero Turismo e Sport

La Sacralità Internazionale della Montagna

Esistono montagne di tutte le forme e di tutte le dimensioni, presenti in ciascun Continente, dall'equatore alle regioni polari, che si elevano fino a raggiungere le altitudini più svariate, immerse in sistemi climatici diversi in combinazione ed ecosistemi particolari.

Nel corso dei millenni, le montagne hanno costituito una riserva di risorse preziosissime, come l'acqua, l'energia e la biodiversità, e rappresentato importanti centri di cultura e luoghi d'incontro.

La montagna per chi vi abita è lavoro e fatica; impegno quotidiano per salvaguardarne l'integrità; è amore che comporta il sacrificio della solitudine e del silenzio.

Nella Bibbia la montagna è luogo della presenza di Dio, quindi della bellezza, del silenzio meditativo, della perfezione e della prova. Si fa così simbolo dell'elevazione dell'uomo.

"Il Carmelo indica simbolicamente il monte della piena adesione alla volontà divina e della nostra eterna salvezza. Tutti siamo chiamati a scalare questa montagna spirituale coraggiosamente e senza sosta"

"Ogni volta che ho la possibilità di recarmi in montagna e di contemplare questi paesaggi, ringrazio Dio per la maestosa bellezza del creato. Lo ringrazio per la sua stessa Bellezza, di cui il cosmo è come un riflesso, capace di affascinare gli uomini e attirarli alla grandezza del Creatore"

(Giovanni Paolo II)





TOM PERRY

La sintetica filosofia che ispira **Tom Perry**, gli consente a piedi nudi di percepire tutta l'energia della terra, rigenerandolo spiritualmente, trasformandolo interiormente. Tutto ciò lo riappacifica col mondo, ponendolo come testimone di valori positivi, autentici, senza speculazioni e intermediazioni.

L'andare a piedi nudi significa recuperare valori dimenticati e testimoniare metaforicamente l'esigenza di ritornare alle origini, di riscoprire ideali offuscati dalla moderna società dei consumi.

Togliere le scarpe è anche il modo per dimostrare sensibilità e solidarietà verso gli altri. In questo mondo siamo tutti comparse, nessuno è protagonista, sfidare se stessi oltre i limiti non crea esaltazione, ma coscienza della fragilità umana.

Questa provocazione diventa messaggio chiaro, ritornare alla semplicità, al sorriso alla faticosa stretta di mano che sanciva amicizia, accordi, affari senza carte bollate, eliminare le invidie e le cattiverie molto in voga in questi anni. In un mondo dove partorire diventa sport estremo bisogna guardarsi in faccia, rimboccarsi le maniche tornando al sacrificio.

Togliersi gli scarponi è il modo che ha escogitato per dire proprio questo: noi occidentali abbiamo molto, spesso anneghiamo nel superfluo; tantissima gente in gran parte del mondo, invece, non ha di che vivere. "Se due di voi sulla terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli la concederà".

Una motivazione profonda del suo stile francescano di andare in montagna.